



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

### COMUNICATO STAMPA

## **Montefortino, via libera al progetto per il ripristino della strada di Vetice**

Roma. 20 Lug - La Conferenza Regionale ha rilasciato parere positivo in merito al progetto di fattibilità tecnico-economica riguardante il ripristino della viabilità nella frazione di Vetice, nel comune fermano di **Montefortino**.

L'importo totale è di 500.000 euro, per un intervento ricompreso nell'ordinanza numero 137 del 2023 che prevede lavori su un tratto stradale di circa 4 chilometri. Il percorso si snoda in un'area rurale soggetta a fenomeni di **dissesto idrogeologico** ed è a servizio di alcuni piccoli nuclei abitativi.

*«L'ordinanza 137 sta fornendo nuovo slancio alla ricostruzione pubblica, soprattutto nelle zone più danneggiate dell'entroterra - spiega il commissario straordinario alla ricostruzione Guido **Castelli** -. Nel caso specifico andiamo ad agire su un'infrastruttura del territorio montefortinese, tra i Sibillini, dove i collegamenti diventano fondamentali per evitare lo spopolamento. Ringrazio il sindaco **Domenico Ciaffaroni**, i tecnici dell'Usr e il presidente della Regione Marche **Francesco Acquaroli**».*

La frazione di Vetice è tra le più colpite degli eventi sismici del 2016/2017: la strada comunale ha riscontrato diversi abbassamenti della careggiata, lesioni superficiali, movimenti franosi, deformazioni importanti nelle zone adiacenti e alterazione del sistema di falde superficiali.

Il progetto ha in programma diverse tipologie di lavorazioni, calibrate sui danni rilevati per ogni porzione presa in esame. Dal ripristino del pacchetto stradale, con interventi profondi fino al livello della massicciata, all'eliminazione delle deformazioni puntuali. È previsto l'utilizzo di gabbioni di contenimento e strati di terra armata per il **consolidamento** del tratto soggetto a frane, così come la regimazione delle acque superficiali attraverso la realizzazione di dreni a monte, la sistemazione dei pozzetti, il ripristino degli attraversamenti e delle zanelle. Infine, sono in programma la sostituzione e l'installazione di alcuni guardrail.

L'Ufficio Stampa